Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Se in Italia non si è ancora giunti ad un verdetto sulla ripresa, o meno, dei campionati di calcio è perché non tutti i presidenti la pensano ancora alla stessa maniera. Quest’oggi ad esprimere opinioni decisamente diverse ci hanno pensato i presidenti di **Frosinone** e **Monza**, rispettivamente **Maurizio Stirpe** e **Silvio Berlusconi**.

Intervenuto alla trasmissione *Maracanà* di TMW Radio, il presidente **Maurizio Stirpe** ha detto la sua sulla voglia che hanno i club di riprendere le ostilità in campo:

Si va vero una ripresa del calcio?
“Molto dipenderà dalla curva dei contagi. A oggi non ci sono gli elementi per fare una previsione. E’ evidente che la situazione sta migliorando in Italia, è monitorata sia dal Governo che dalla Federazione, a breve che ci saranno delle novità. Speriamo di concludere i campionati sul campo”.

C’è stata una volontà dei giocatori di riprendere?
“Diversi trattamenti si possono giustificare soprattutto per una diversa evoluzione della pandemia. Questo può autorizzare a modificare la rigidezza dei protocolli iniziali. Se i giocatori c’hanno messo lo zampino o meno non lo so“.

Come si sta muovendo la Serie B?
“Nella stessa direzione della A. Vuole giocare e magari accettare anche uno sfalsamento con la A. La Serie B può andare al massimo fino a fine agosto. Poi sarebbe difficile conciliare la ripartenza della prossima stagione“.

In un’intervista al quotidiano Libero il presidente del **Monza**, ed ex patron storico del **Milan**, **Silvio Berlusconi** ha brevemente parlato anche della ripresa del

calcio giocato:

"Io amo il calcio, che è stato una parte importante della mia vita. Sono il presidente di club che ha vinto più titoli nella storia del calcio mondiale. Ma oggi, mentre ***tanti italiani ancora muoiono****, e* ***tanti ancora soffrono negli ospedali****, mentre* ***tante aziende rischiano di fallire*** *e* ***tanti posti di lavoro di andare perduti****, mentre ancora sono chiuse le scuole e le università,* ***la ripartenza del calcio non mi sembra un tema così urgente****. Anche se* ***è necessario tutelarlo e il governo non sta facendo abbastanza per tutto il mondo dello sport****, che è importante sia per un sano stile di vita sia per le migliaia di posti di lavoro che garantisce".*

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Rivoluzione Juventus, quanti calciatori ai saluti

Rivoluzione Juventus, quanti calciatori ai saluti

In estate sarà rivoluzione alla **Juventus** per ringiovanire la rosa, molti calciatori bianconeri sono pronti all'addio. Un anno fa fu **Max Allegri**, mentre annunciava l'addio alla *Vecchia Signora*, ad allertare la società bianconera che senza una rivoluzione della rosa sarebbe stato difficile continuare a vincere in scioltezza sulle rivali, un anno più tardi **Paratici** ed **Agnelli** si sono convinti: **in estate sarà rivoluzione**, serve una **squadra più giovane e più adatta a Sarri** per dare vita ad un progetto grande e duraturo.

Come riportato da *La Gazzetta dello Sport*, in partenza dalla **Juventus** ci sono diversi calciatori, tra i quali figurano **Alex Sandro**, **Douglas Costa**, **Adrien Rabiot** e soprattutto **Gonzalo Higuain**. Su **Alex Sandro**, terzino sinistro classe '91, ci sono forti due club di Premier League: il **Manchester United** che è pronto ad offrire una cifra cash per il brasiliano, ed il **Chelsea** che invece vorrebbe mettere su una trattativa che preveda lo **scambio con Emerson Palmieri** (apprezzato sia da **Sarri** che da **Paratici**). Su **Douglas Costa** ci sono forti invece il **Paris Saint-Germain** e le due società di Manchester (**City** e **United**), alle quali la **Juventus** cederebbe volentieri l'ala con l'obiettivo di risparmiare sull'ingaggio, **6 milioni di euro netti fino al 2022**. Anche per **Adrien Rabiot** si è aperto il discorso Premier League: come si legge sul nostro sito, **Veronique** madre ed agente di **Rabiot** ha già avviato i contatti con l'**Everton** per cercare un accordo. Discorso diverso per **Gonzalo Higuain**: il centravanti vorrebbe il rinnovo ma per la **Juventus** è fuori discussione e, quindi, per non perderlo a **scadenza nel 2021** l'unica soluzione è un **addio nel mercato estivo 2020**, magari per andare in **MLS** o al **River Plate**, il club della vita che ama ed al quale i dirigenti sarebbero anche interessati ad offrire un contratto ad *El Pipita* che però dovrà abbassare le pretese.

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ag. Gerson: "Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma"

Ag. Gerson: “Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma”

L’agente **Marcao**, padre e procuratore di **Gerson**, ha parlato ai microfoni di *Yahoo Esportes* del passato, presente e futuro del suo figlio ed assistito. Durante l’intervista **Marcao ha criticato fortemente la Roma**, rea dal suo punto di vista di **aver creduto poco in Gerson** ed avergli fatto così perdere tempo e anni di carriera. Andiamo a vedere uno stralcio della intervista:

Sulla trattativa che vide la Roma, nell’estate 2013, spuntarla sul Barcellona per accaparrarsi Gerson: *“Avevamo già fatto tutto con il Barcellona, ma il club voleva pagare il cartellino solo 8 milioni di euro e, visto che il Fluminense aveva davvero bisogno di denaro, abbiamo deciso di chiudere con la Roma, visto che di milioni ne offriva 16”.*

Sull’esperienza fallimentare di Gerson alla Roma: *“Volevano che firmassi con un procuratore. Non abbiamo nemmeno potuto trovare una casa, siamo rimasti in hotel per tre mesi. Ogni volta che provavamo ad affittare una casa dovevamo parlare con un uomo d’affari del quale non voglio nemmeno dire il nome. Siamo riusciti a risolvere solo quando abbiamo parlato con Totti e abbiamo preso uno dei suoi appartamenti. Ricordo che Gerson segnò due goal contro la Fiorentina, ma poi non giocò più di nuovo. Una volta l’hanno fatto giocare da ala, senza nessun tipo di allenamento, per marcare Higuain. Grazie a Dio siamo riusciti a lasciare la Roma”.*

Sul futuro del suo figlio ed assistito dopo le ottime prestazioni col Flamengo: *“Nessuno sapeva dell’Arsenal, ma ora che lo sto dicendo lo sapranno tutti. Anche Borussia Dortmund e Tottenham lo stanno seguendo, ma per ora si parla solo di sondaggi”.*

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

L’Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l’ok al trasferimento in nerazzurro

L’Inter vuole Tonali, il ragazzo dà l’ok al trasferimento in nerazzurro

Sandro Tonali è il giocatore del momento. Il centrocampista del **Brescia** è oggetto del desiderio di tutti i grandi club europei: **Inter**, **Juventus** e **Barcellona** sono le società che più insistono con **Cellino** per assicurarsi le prestazioni del giovane e fenomenale regista azzurro.

Come riportato da *Il Corriere dello Sport*, il **Barcellona** al momento è più defilata rispetto ad **Inter** e **Juventus** perché **impegnata con il caso Rakitic**, anche se il club blaugrana stima moltissimo **Sandro Tonali** ma non potrebbe garantirgli il posto da titolare al momento; anche per questo il procuratore del ragazzo, l’agente **Beppe Bozzo**, preferirebbe che il suo assistito resti in Italia per essere protagonista nella **Serie A**.

Come riportato da *Sky Sport*, **Tonali piace all’Inter e l’Inter piace a Tonali**. Il ragazzo ha già fatto dato l’ok ad un eventuale trasferimento in nerazzurro che gradirebbe e non poco per molteplici motivi: il ragazzo sarebbe protagonista in un club di massimo livello, giocherebbe in un reparto composto da molti italiani e sarebbe allenato da **Antonio Conte**. **Tonali** è italiano, giovane e forte in perfetta sintonia con la linea **Marotta-Ausilio** che vorrebbero costruire un **Inter di italiani e giovani talentuosi**. Al momento l’**Inter ha scavalcato sia Barcellona che Juventus nella corsa a Sandro Tonali**, ma i bianconeri non vanno mai dati per sconfitti ed aspettano sornioni l’evoluzione della trattativa mentre pensano ad avanzare **un’offerta da 35 milioni più un giovane della *Primavera*** bianconera per assicurarsi il mediano del Brescia.

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ciao Andrea, un abbraccio fin lassù

Ciao Andrea, un abbraccio fin lassù

Non ce l'ha fatta il diciannovenne centrocampista del **Legnano**, ed ex **Atalanta**, **Andrea Rinaldi**. Si è spento stamattina, dopo che venerdì era stato colpito da aneurisma cerebrale mentre si allenava nella sua casa a **Cermenate** (**Como**). Era stato portato immediatamente all'ospedale di **Varese**, ma stamattina il suo cuore si è fermato.

Andrea Rinaldi aveva cominciato la carriera nell'**Atalanta**, squadra con la quale categoria **U17** aveva vinto **Campionato e Supercoppa nella stagione 2015/2016**. Con la *Dea* aveva fatto la trafila delle giovanili fino alla *Primavera*, giocando poi in prestito con **Imolese** e **Mezzolara**. Quest'anno **Andrea Rinaldi** stava disputando un grande campionato da centrocampista centrale nel **Legnano** secondo in classifica nel **girone B della Serie D**, nel quale aveva disputato **23 gare** condite da **1 gol** ed **1 assist**.

In molti hanno tenuto a salutare il ragazzo, dall'**amico procuratore** ai club di **Serie A**, dal suo **allenatore** al **club** dove giocava:

Giovanni Cusatis, tecnico del **Legnano**: *"Andrea era un ragazzo a cui tutti volevano bene e chi si faceva volere bene", il virgolettato dell'allenatore del Legnano, Giovanni Cusatis, rilasciato alla Provincia di Como. "Ci eravamo sentiti qualche giorno fa, io chiamo tutti i ragazzi una volta a settimana e stava bene. Mi ha detto: 'Mister ha fatto appena in tempo a beccarmi che sto andando in giardino ad allenarmi'. Abbiamo scherzato ed era felice, sorridente, non aveva alcun*

problema”.

Il club d’appartenenza, l’**AC Legnano**: *“L’Ac Legnano, il mondo lilla, la città e l’intero universo calcistico, a tutti i livelli, oggi vivono uno dei loro giorni più sconvolgenti. Andrea Rinaldi, il nostro guerriero, ci ha lasciati. Un aneurisma lo ha strappato alla vita a 20 anni non ancora compiuti, nel fiore degli anni, con una vita davanti e con una carriera che prometteva traguardi luminosi. Una tragedia improvvisa e sconvolgente, impossibile anche solo da immaginare”.*

Le parole della sua ex squadra, l’**Atalanta**: *“Il Presidente Antonio Percassi e tutta la famiglia Atalanta, profondamente colpiti, partecipano commossi al dolore dei familiari e del AC Legnano per la scomparsa di Andrea Rinaldi. Ciao Andrea…”.*

Il messaggio della società **Torino**: *“Il Presidente Urbano Cairo e tutto il Torino Football Club, profondamente commossi, esprimono il loro cordoglio e la vicinanza alla famiglia Rinaldi per la prematura scomparsa di Andrea Rinaldi, giovane centrocampista del Legnano ed ex calciatore della Primavera dell’Atalanta”.*

Straziante e delicato il messaggio d’addio del suo amico e procuratore, **Marco Montesarchio**, pubblicato su **Facebook** con un video delle immagini più belle dell’**Andrea** calciatore: *“È una notizia che non vorresti mai dover dare o ricevere anche per chi, come me, ti conosceva solo da un anno. Fu tuo padre a organizzare l’incontro, ma bastò poco a entrambi per capire subito che condividevamo gli stessi principi per poter iniziare a lavorare insieme. Sono stato davvero fortunato ad averti conosciuto e sono contento che le nostre strade si siano incrociate anche se per così poco tempo… Spero d’averti potuto lasciare qualcosa di positivo come tu sicuramente hai fatto con me. Sei stato sempre corretto e leale con tutti, era il tuo modo di essere dentro e fuori dal campo di calcio. Quel rettangolo verde che era la tua vita! Avrei voluto poter gioire con te per un tuo ritorno tra i professionisti, te lo saresti meritato dopo una stagione esaltante a Legnano. Poi, avevamo ancora tantissimi traguardi da dover raggiungere, come quelli che iniziavamo a programmare per la prossima stagione. Ma, purtroppo, il destino ha voluto che un malore ti portasse via in un attimo… La tua vita è stata breve ma vissuta intensamente perché eri un lottatore che davanti alle difficoltà non si arrendeva e lo hai sempre saputo dimostrare e hai sempre dato tutto! È stato un onore averti avuto tra i miei assistiti e mi piacerà ricordarti, così, con quel motto che ti rappresentava tanto e che avevi scritto anche sulla tua pagina facebook: ‘Se*

non lotti per ciò che desideri, non piangere per ciò che perdi'. Ciao Andrea Rinaldi, fai Buon Viaggio".

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Capello su Chiellini: "Il calcio si gioca, non si racconta"

Capello su Chiellini: "Il calcio si gioca, non si racconta"

Fabio **Capello**, in una lunga intervista rilasciata al *Corriere dello Sport*, ha espresso il suo parere sulle parole di Giorgio **Chiellini** nei confronti di Mario **Balotelli** e **Felipe Melo**: "A me hanno chiesto tante volte di scrivere un libro, quando ero in Inghilterra. Mi hanno anche offerto cifre notevoli, ma ho sempre detto di no. **Non mi piace leggere certe cose. Per me il calcio si gioca, non si racconta**".

Al giorno d'oggi non è più una novità che i giocatori utilizzino i libri per levarsi qualche sassolino dalla scarpa, basti pensare a quando pochi anni fa **Mauro Icardi** lanciò una "minaccia" ai suoi stessi tifosi, dicendo in poche parole che non avrebbero retto il confronto con la gente del suo barrio di Buenos Aires. Tuttavia da **Giorgio Chiellini** certe frasi non ce le saremmo aspettate. Lo si può amare o odiare, ma **la sua leadership negli spogliatoi bianconero e azzurro è indiscussa e da un leader ci si aspetta che le cose vengano dette in faccia**. Va detto che **Balotelli e Felipe Melo**, oltre ad essere (in particolar modo il primo) due teste calde sono f**igure facenti parte di due periodi non proprio**

felici rispettivamente della Nazionale e della Juventus, nei quali probabilmente l'affiatamento dello spogliatoio era basso e con esso la propensione al confronto. **Chiellini non aveva ancora l'età e l'esperienza di adesso e verosimilmente altri leader del gruppo non saranno stati d'aiuto nel gestire certe situazioni** per il motivo detto in precedenza. Tutttavia per un calciatore della sua caratura queste dichiarazioni tra le pagine di un libro appaiono ragionevomente come una **caduta di stile**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, Maldini tuona contro Rangnick: "Non sa cosa sia il rispetto"

Milan, Maldini tuona contro Rangnick: "Non sa cosa sia il rispetto"

Dopo mesi di dichiarazioni, giochini e frecciatine **Paolo Maldini** è comprensibilmente esploso, complimenti per la pazienza. Il direttore tecnico rossonero ha rilasciato una dichiarazione all'ANSA nella quale dice:" Non avendo mai parlato con **Rangnick**, non capisco su quali basi vertano le sue dichiarazioni, anche perché dalla proprietà non mi è stato detto nulla". Fino a qui Maldini è

stato anche abbastanza diplomatico, poi sempre con educazione e garbo rincara la dose ed affonda il colpo su Rangnick con un messaggio diretto e coinciso:

“Alcune considerazioni secondo me però vanno fatte. **Il tecnico tedesco infatti, parlando di un ruolo con pieni poteri gestionali sia dell’area sportiva che di quella tecnica, invade delle zone nelle quali lavorano dei professionisti con regolare contratto. Avrei dunque un consiglio per lui, prima di imparare l’italiano dovrebbe dare una ripassata ai concetti generali del rispetto, essendoci dei colleghi che, malgrado le tante difficoltà del momento, stanno cercando di finire la stagione in modo molto professionale, anteponendo il bene del Milan al proprio orgoglio**“.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Colonia, guariti i tre positivi rilevati la settimana scorsa

Sono tornati negativi i tre contagiati del Colonia, la prima squadra della **Bundesliga** a individuare casi di **Coronavirus** al suo interno dopo la ripresa degli allenamenti in vista del via al campionato. Lo scrive il giornale locale

Koelner StadtAnzeiger, ripreso da tutti i media tedeschi.

Per Ismail Jakobs, Niklas Hauptmann e il fisioterapista Daniel Schatz l'isolamento termina giovedi', e la squadra – che continua ad allenarsi in regime di quarantena collettiva, separata dai tre – è pronta a scendere in campo il **17 maggio contro il Mainz**. Il giornale locale sottolinea pero' lo **strano andamento dei tamponi**, peraltro gia' registrato in altri casi di contagi nel mondo: **dopo la positivita' riscontrata il 1o maggio, il secondo test a sei giorni di distanza ha rilevato la negativita' in tutti e tre i casi**. I contagiati, del tutto privi di sintomi, sono rimasti comunque in isolamento, e continueranno così fino a giovedi'.

Intanto la squadra lavora tra il campo di allenamento di Gei'bockheim e l'hotel dove alloggia in totale isolamento, rispettando meticolosamente le misure di igiene e protezione dalle infezioni. I pochi dipendenti del club che hanno ancora contatti con la squadra, ma non si sono trasferiti in hotel, indossano i dispositivi di protezione quando entrano in contatto con il ds Horst **Heldt** e l'allenatore Markus **Gisdol**. Le misure hanno finora funzionato, e l'ultimo test effettuato sabato su tutto il gruppo non ha rilevato nuovi casi positivi. (ANSA)

Riparte la Bundesliga! Clicca qui per scoprire tutte le quote e le probabili formazioni

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Lazio insiste per Kumbulla

La Lazio insiste per Kumbulla

Secondo quanto sostenuto dal Corriere dello Sport il ds della Lazio **Tare** continua a lavorare su Marash **Kumbulla**, gioiello italo-albanese del **Verona**: ecco il sogno per la futura difesa da Champions di **Inzaghi**. Obiettivo costoso, concorrenza durissima da battere, ma ci sono speranze. L'**Inter** viene considerata in pole da mesi, anche **Borussia Dortmund** e **Chelsea** lo tengono sotto osservazione e sono pronte a entrare in azione. Niente **Napoli**. **De Laurentiis** e **Giuntoli** avevano chiuso l'acquisto a fine gennaio, ma **il difensore esploso sotto la guida di Juric ha declinato l'invito e fatto naufragare l'operazione**.

Due anni fa, quando giocava ancora nella Primavera, **disse no alla Juve**. Lo voleva **Paratici**. Il padre, **per un debito di riconoscenza**, preferì continuare a farlo crescere nel Verona. Dopo la prima stagione in **Serie A**, nel giro di pochi mesi, la valutazione del suo cartellino è schizzata a **20-25 milioni** di euro. Il presidente **Setti** è stato chiaro: **cercherà di monetizzare al massimo la cessione** e per questo motivo **difficilmente accetterà che siano inserite contropartite tecniche** nell'operazione. Ecco l'indiscrezione filtrata da Verona: no alle pedine di scambio per abbassare il prezzo di Kumbulla.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Veronique rialza la testa e si prepara a portare Rabiot in Premier

Veronique rialza la testa e si prepara a portare Rabiot in Premier

Adrien Rabiot in questa prima stagione in **Serie A** ha espresso più ombre che luci, nonostante **Sarri** gli abbia offerto numerose occasioni per mettersi in mostra, ma il centrocampista francese non ha mai sfoggiato neanche una prestazione pienamente convincente. Il ragazzo ad oggi è l'unico calciatore della Juventus, insieme ad Higuain, ancora all'estero, si trova infatti in Costa Azzurra insieme alla madre Veronique. La mamma di Rabiot, come è ormai noto ai più, cura anche gli interessi professionali del figlio, e fecero molto notizia i metodi bruschi che assunse nei confronti della dirigenza del PSG. Secondo quanto riporta il Corriere dello Sport Veronique si prepara ad un altro attacco, stavolta contro la Juventus, perché sembrerebbe che sia lei che Rabiot stesso non siano contenti dello scarso impiego del giovane francese e dell'ambiente della Serie A. L'idea è quella di un altro trasferimento, magari in **Premier League**, e sempre secondo il Corriere dello Sport, Veronique avrebbe già avviato dei contatti con il **Manchester United e con l'Everton.**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!